

Solidarietà a la Repubblica e a l'Unità

di **La redazione di Questotrentino**

La redazione di Questotrentino vuole esprimere la sua solidarietà alla redazione dei quotidiani la Repubblica e l'Unità, oggetto negli ultimi mesi di ripetuti attacchi da parte del Capo del Governo e, infine, di una querela che farebbe ridere se la sua motivazione non fosse così tragica: fare il proprio mestiere, ovvero porre domande scomode al potente di turno. Cosa rara, in Italia. Così rara che quando avviene ti querelano.

Ed è proprio pubblicando qui le 10 domande che la Repubblica ha rivolto ogni giorno al premier che i giornalisti di QT vogliono mostrarsi solidali coi due quotidiani. Senza mancare di criticare altri colleghi, esponenti di certa stampa teoricamente liberale e sedicente prima della classe, che in questi mesi prima non ha fatto il proprio dovere di informare e poi non ha mosso un dito per soccorrere chi veniva intimidito. Per non parlare di quelli che, sugli schermi televisivi, hanno censurato biecamente i fatti, come potrebbe avvenire nella più classica Repubblica delle Banane.

E adesso, che querelino pure anche noi. Del resto, siamo un giornale che nel corso della sua storia non si è mai spaventato di fronte a certe intimidazioni. Figurarsi quando poi sono il frutto di motivazioni tanto ridicole.

Le nuove 10 domande di “Repubblica” Quando ha avuto modo di conoscere Noemi Letizia? Quante volte ha avuto modo di incontrarla e dove? Ha frequentato e frequenta altre minorenni? Qual è la ragione che l'ha costretta a non dire la verità per due mesi, fornendo 4 versioni diverse per la conoscenza di Noemi? Non trova grave che lei abbia ricompensato con candidature e promesse di responsabilità le ragazze che la chiamano “Papi”? Lei si è intrattenuto con una prostituta la notte del 4 novembre 2008 e sono decine le squillo, secondo le indagini, condotte nelle sue residenze. Sapeva fossero prostitute? È capitato che voli di Stato, senza la sua presenza a bordo, abbiano condotto nelle sue residenze le ospiti delle sue festicciole? Può dirsi certo che le sue frequentazioni non abbiano compromesso gli affari di Stato? Può assicurare il Paese che nessuna donna, sua ospite, abbia oggi in mano armi di ricatto? Le sue condotte sono in contraddizione con le sue politiche; lei oggi potrebbe ancora partecipare al Family Day e firmare una legge che punisce il cliente di una prostituta? Lei ritiene di potersi ancora candidare alla presidenza della Repubblica? E se lo esclude, ritiene di poter adempiere alla funzione di Presidente del Consiglio? Lei ha parlato di un “progetto eversivo” che la minaccia. Può garantire di non aver usato né di voler usare intelligence e polizie contro testimoni, magistrati, giornalisti? Alla luce di quanto è emerso in questi due mesi, quali sono, signor Presidente, le sue condizioni di salute?